

Allegato 11 – D.A. n.357/ GAB del 09/05/2017 – ARTA
Sicilia



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n° 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n° 2 recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** l'art. 21 quater e l'art. 21 nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146;
- VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati che sostituisce ed abroga la Direttiva 85/337/CEE;
- VISTO** il D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 12.08.2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;
- VISTO** l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484 /Gab dell'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30.03.2015 “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome*”, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24.06.2014 n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11.08.2014 n.116;
- VISTA** la Legge Regionale. 07.05.2015, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione -approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13

luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTO il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la Legge Regionale 9 maggio 2017 n°9 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.R. 14.06.2016 n.12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTO il D.A. n. 207 del 17.05.2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3, e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 228 del 27.05.2016 di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE la nota assessoriale prot. n.5056/GAB/1 del 25.07.2016 di "*Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art.2 della L.R.15.05.200, n.10*" e la nota assessoriale prot. n.7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota Assessoriale prot.n.1811/GAB/12 del 08.03.2017 con la quale veniva trasmesso al Servizio 1 parere dell'Avvocatura del 06.02.2017 n.908/GAB.12 (cons. 4509/15) P2017-20775;

PRESO ATTO del parere dell'Avvocatura del 06.02.2017 n.908/GAB.12;

VISTA la nota prot.n.40644 del 01.06.2017;

VISTO il D.D.S. del Dirigente del Servizio Ufficio VIA n. 129 del 21.03.2002 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della l.r. 12.01.93 n. 10 è stato concesso il Nulla Osta ambientale per i *lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel comune di Malfa*, in conformità al progetto esecutivo redatto dal Comune di Malfa, nell'arcipelago delle Isole Eolie;

VISTO il provvedimento prot. n. 87621 del 20.12.2006 di Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente ha rilasciato il Nulla Osta con prescrizioni all'esecuzione dell'intervento inerente i *lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera di Malfa*

VISTA la nota del Servizio 1 Vas – Via prot. n. 64892 del 22.11.2012 di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per i *lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera – 1° stralcio funzionale "Perizia di riparazione danni di forza maggiore e di variante in diminuzione"*;

VISTA la nota ARTA prot. n. 36437 del 18.05.2017 indirizzata alla Conferenza dei Servizi indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina;

VISTA l'istanza protocollo n. 2038 del 26.05.2017 presentata dal Comune di Malfa (ME) in qualità di Ente proponente e acquisita al protocollo A.R.T.A. n. 38960 del 29.05.2017 con la quale è stata chiesta all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa*" allegando in formato digitale il Progetto esecutivo composto dai seguenti elaborati tecnici:

1.1 - Relazione

1.2 - Relazione sulla gestione delle materie

1.3 - Relazione sulle interferenze

2.1.1 - Carta nautica Isole Eolie – scala 1:100.000

2.1.2 - Carta nautica – scala 1:25.000

- 2.2 - Corografia cartografia I.G.M. – scala 1:25.000
- 2.3.1 - Aerofotogrammetria – scala 1:5.000
- 2.3.2 - Ortofoto stato di fatto – scala 1:1.000
- 2.4.1 - Carta dei vincoli paesaggistici e territoriali – scala 1:25.000
- 2.4.2 - Carta dei SIC e ZPS – scala 1:50.000
- 2.4.3 - Cartografia della mappatura della posidonia oceanica
- 2.4.4 - Vincoli gravanti sul territorio desunti dal Piano di gestione delle Isole Eolie
- 3.1 - Rilievo batimetrico Multibeam 2015 - Batimetriche – scala 1:500
- 3.2 - Rilievo batimetrico Multibeam 2015 - Fotomosaico – scala 1:500
- 3.3.1 - Morfologia del fondale
- 3.3.2 - Planimetria con indicazione spessore sedimenti fondali scogliera di presidio 1° stralcio funzionale – scala 1:200
- 3.4.1 - Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Batimetriche - scala 1:2.000
- 3.4.2 - Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Fotomosaico scala 1:2.000
- 4.1 - Planimetria progetto generale approvato in C.S. di Servizi del 21.07.2004 – scala 1:500
- 4.2 - Planimetria progetto di completamento 1° stralcio funzionale in corso di realizzazione – scala 1:500
- 4.3 - Planimetria opere in progetto 2° stralcio funzionale – scala 1:500
- 4.4 - Planimetria di raffronto progetto di completamento 1° stralcio funzionale in corso di realizzazione e progetto 2° stralcio funzionale – scala 1:500
- 4.5 - Planimetrie delle fasi realizzative delle opere di Scalo Galera - Malfa
- 5.1 - Planimetria di dettaglio opere in progetto 2° stralcio funzionale – scala 1:200
- 5.2.1 - Planimetria costruttiva – scala 1:200
- 5.2.2 - Fasi di attuazione - Planimetrie – scala 1:500
- 5.2.3 - Fasi di attuazione opera foranea fino alla progressiva 135.80m - Sezioni – scala 1:100
- 5.2.4 - Fasi di attuazione opera foranea dalla progr. 135.80m alla progr. 140.80m - Sezioni – scala 1:200
- 5.3 - Planimetria con indicazione impronta di sedime berma di sostegno mantellata – scala 1:500
- 5.4 - Planimetria opere di arredo – scala 1:200
- 6.1 - Planimetria posa in opera massi artificiali “tipo accropodi” – scala 1:200
- 7.1 - Particolari costruttivi massi artificiali “tipo accropodi”
- 7.2 - Cassero metallico masso artificiale “tipo accropodi”
- 7.3 - Caratteristiche tecniche gru e pontone per la posa dei massi artificiali “tipo accropodi” da 16mc
- 7.4 - Caratteristiche tecniche gru e pontone per la posa dei massi artificiali “tipo accropodi” da 20mc
- 8.1.1.A - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 104,60 m alla progr. 110,00 m – scala 1:100
- 8.1.1.B - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 110,00 m alla progr. 122,60 m – scala 1:100
- 8.1.1.C - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 122,80 m alla progr. 135,80 m – scala 1:100
- 8.1.1.D - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 135,80 m alla progr. 140,80 m – scala 1:100
- 8.1.1.E - Sezioni tipo prolungamento opera foranea riccio di testata – scala 1:100
- 8.1.2.A - Sezioni tipo radice opera foranea tratto di raccordo – scala 1:100
- 8.1.2.B - Sezioni tipo radice opera foranea dalla progr. 0,00 m alla progr. 15,50 m – scala 1:100
- 8.1.2.C - Sezioni tipo radice opera foranea dalla progr. 15,50 m alla progr. 34,10 m – scala 1:100
- 8.1.2.D - Sezioni tipo radice opera foranea dalla progr. 34,10 m alla progr. 36,70 m – scala 1:100
- 8.1.3 - Sezione tipo di raffronto diga foranea progetto definitivo – scala 1:100
- 8.2 - Sezioni tipo banchine di riva – scala 1:50
- 9.1.1.A - Planimetria e sezioni salpamenti testata di ponente provvisoria 1° stralcio
- 9.1.1.B - Planimetria e sezioni salpamenti testata di levante provvisoria 1° stralcio
- 9.1.2 - Planimetria delle sezioni di computo diga foranea – scala 1:500
- 9.1.3 - Quaderno delle sezioni di computo diga foranea – scala 1:200
- 9.1.4 - Planimetria demolizione e salpamento pennello interno – scala 1:500
- 9.1.5 - Planimetria di salpamento ed escavazione – scala 1:250
- 9.1.6 - Quaderno delle sezioni di salpamento ed escavazione – scala 1:250
- 9.2 - Vista frontale testata diga foranea e vista frontale muro paraonde – scala 1:100
- 9.3 - Profilo longitudinale opera foranea – scala 1:400
- 10.1.1 - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50
- 10.1.2.A - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.1.2.B - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.1.2.C - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.2.1 - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50
- 10.2.2.A - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.2.2.B - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.2.2.C - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.3.1 - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50

10.3.2.A - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
 10.3.2.B - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
 10.3.2.C - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
 11.1.1 - Sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente – carpenteria
 11.1.2 - Sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente – armatura
 11.2.1 - Sovrastruttura cassone cellulare di testata – carpenteria
 11.2.2 - Sovrastruttura cassone cellulare di testata – armatura
 12.1.1 - Particolari costruttivi – opere d’arredo
 12.1.2 - Particolari costruttivi – serbatoi riserva idrica e antincendio – scala 1:50
 12.1.3 - Particolari costruttivi – massi guardiani – scala 1:20
 12.1.4 - Particolari costruttivi – Servizi igienici prefabbricato
 12.1.5 - Particolari costruttivi – Passerella metallica attracco aliscafi
 12.1.6 - Particolari costruttivi – Scalo di alaggio
 12.2 - Planimetria impianto idrico – scala 1:200
 12.3 - Planimetria impianto antincendio – scala 1:200
 12.4 - Planimetria impianto illuminazione esterna – scala 1:200
 12.5 - Planimetria impianto elettrico – scala 1:200
 12.6.1 - Impianti di mitigazione ambientale - Planimetria – scala 1:200
 12.6.2 - Impianti di mitigazione ambientale – Particolari
 12.6.3.1 - Impianti di mitigazione ambientale – Profilo idraulico e sezione di posa collettore 1
 12.6.3.2 - Impianti di mitigazione ambientale – Profilo idraulico e sezione di posa collettore 2
 12.6.3.3 - Impianti di mitigazione ambientale – Profilo idraulico e sezione di posa collettore 3
 12.6.3.4 - Impianti di mitigazione ambientale – Particolari vasca impianto di sollevamento acque di prima pioggia
 12.6.3.5 - Impianti di mitigazione ambientale – Particolari vasca impianto di trattamento acque di prima pioggia
 12.7.1 - Intervento di compensazione ambientale – Carta della Posidonia - scala 1:10.000
 12.7.2 - Intervento di compensazione ambientale – Caratterizzazione fondale - scala 1:2.000
 12.8.1 - Intervento di compensazione ambientale – Rilievo batimetrico di dettaglio – Batimetriche - scala 1:1.000
 12.8.2 - Intervento di compensazione ambientale – Rilievo batimetrico di dettaglio – Fotomosaico - scala 1:1.000
 12.9.1 - Intervento di compensazione ambientale – Planimetria campo boe- scala 1:1.000
 12.9.2 - Intervento di compensazione ambientale – Planimetria campo boe su aerofoto - scala 1:1.000
 12.10.1 - Intervento di compensazione ambientale – Particolare sistema di ormeggio su terreni rocciosi
 12.10.2 - Intervento di compensazione ambientale – Particolare sistema di ormeggio su terreni sabbiosi
 13.1.1 - Modellazione fisica della stabilità della mantellata della diga foranea - Università di Catania
 13.1.2 - Prove su modello fisico (anno 2000) - Sogreah
 14.1.1 - Relazione geologica – Redatta dal Dott. Geol. Giovanni Ventura Bordenca
 14.1.2 - Relazione geologica integrativa – Redatta dal Dott. Geol. Giovanni Ventura Bordenca
 14.2.1 - Studio idraulico-marittimo (I parte)
 14.2.2 - Studio idraulico-marittimo (II parte)
 14.3.1 - Relazione geotecnica – Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore
 14.3.2 - Relazione geotecnica integrativa – Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore
 14.3.3 - Relazione geotecnica integrativa – Tabulati di calcolo - Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore
 14.4.1 - Verifica stabilità muri di sponda
 14.4.2 - Verifica stabilità muro paraonde
 14.4.3 - Verifica stabilità cassone cellulare
 14.4.4 - Relazione paesaggistica
 14.4.5 - Relazione archeologica
 14.5.A - Calcoli strutturali cassoni cellulari antiriflettenti
 14.5.B - Calcoli strutturali cassoni cellulari di testata
 14.5.C - Dimensionamento e verifica sovrastruttura cassoni cellulari
 14.5.D - Dimensionamento e verifica masso guardiano
 14.5.E - Calcoli strutturali passerella metallica attracco aliscafi
 14.6 - Verifica di stabilità mantellata
 14.7 - Verifiche galleggiamento cassoni cellulari
 14.8 - Verifica impianto antincendio
 14.9 - Verifica impianto idrico
 14.10 - Calcoli illuminotecnica
 14.11 - Dimensionamento e schemi impianto elettrico
 14.12 - Verifiche bitte e parabordi
 15 - Piano di manutenzione dell’opera
 16.1.A - Piano di sicurezza e coordinamento
 16.1.B - Fascicolo tecnico dell’opera

- 16.2 - Planimetria area di cantiere a Scalo Galera – scala 1:1.000
- 16.3 - Planimetria area di cantiere realizzazione cassoni cellulari – scala 1:20.000
- 16.4 - Planimetria area di cantiere a Sant’Agata di Militello
- 16.5.1 - Carta delle cave di prestito dei materiali lapidei – scala 1:250.000
- 16.5.2 - Carta dei percorsi delle cave di prestito dei materiali lapidei – scala 1:250.000
- 16.6.1 - Carta dei percorsi marittimi Sant’Agata di Militello - Scalo Galera
- 16.6.2 - Carta dei percorsi sito produzione cassoni cellulari - Scalo Galera
- 17 - Computo quantità
- 18 - Analisi dei prezzi
- 19 - Elenco prezzi
- 20 - Computo metrico estimativo
- 21 - Stima competenze tecniche
- 22 - Quadro economico
- 23 - Cronoprogramma
- 24 - Quadro incidenza manodopera
- 25 - Capitolato speciale d’appalto
- 26 - Schema di contratto

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2171 del 06.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 41656 del 07.06.2017, con la quale è stata presentata copia cartacea del progetto;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2400 del 20.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 45342 del 20.06.2017, di integrazione volontaria;

VISTA la nota ARTA prot. n. 45710 del 21.06.2017 inerente la richiesta di completamento del pagamento degli oneri previsti ai sensi dell’art. 91 della l.r. 9/2015 ai fini della procedibilità dell’istanza, la richiesta di aggiornamento dello studio preliminare ambientale presentato, la richiesta di chiarimenti;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2513 del 26.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 46924 del 26.06.2017, con la quale è stato dichiarato il valore complessivo delle opere da realizzare, è stata computata la quota variabile di oneri prevista ai sensi dell’art. 91 della l.r. 9/2015 e sono state trasmesse le relative ricevute di pagamento;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2515 del 26.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 46926 del 26.06.2017, con la quale è stato dato riscontro alla nota ARTA n. 45710 del 21.06.2017;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2610 del 29.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 48340 del 04.07.2017, con la quale sono state espresse considerazioni aggiuntive;

VISTE le note del Comune di Malfa prot. n. 2813 del 12.07.2017 e prot. n. 2849 del 13.07.2017, acquisite rispettivamente al prot. ARTA n. 51295 del 12.07.2017 e n. 51753 del 13.07.2017, con le quali è stato trasmesso in duplice copia cartacea e successivamente digitale su DVD lo studio preliminare ambientale integrativo;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2919 del 17.07.2017, acquisita al prot. ARTA n. 52460 del 17.07.2017, con la quale è stata trasmessa la ricevuta di pagamento relativa alla quota fissa di oneri istruttori prevista ai sensi dell’art. 91 della l.r. 9/2015;

PRESO ATTO che risultano essere stati pagati gli oneri istruttori ai sensi della l.r. n.9/2015 art.91;

PRESO ATTO che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 17.07.2017;

VISTA la nota ARTA prot. n. 52911 del 18.07.2017 indirizzata alla Conferenza dei Servizi indetta dall’Ufficio del Genio Civile di Messina;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell’ex art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 54870 del 26.07.2017 con la quale il Servizio 1 di questo Assessorato ha trasmesso alla *Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota ARTA prot. n. 60014 del 22.08.2017 inerente a “*Modifiche conseguenti all’entrata in vigore del D.Lgs n. 104 del 16.06.2017*”

ACQUISITO il parere n. 157/17 approvato nella seduta del 19.09.2017 dalla *Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*, (composto da n. 11 pagine), con il quale è stato ritenuto di escludere ai sensi dell’art. 20, Titolo III del D.Lgs. n.152/2006 e

ss.mm.ii. dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera – Malfa. Progetto esecutivo – Stralcio di completamento. Comune di Malfa (ME)*", a condizione che i lavori siano soggetti alle modifiche prescritte;

PRESO ATTO delle superiori disposizioni impartite con nota ARTA prot. n. 66178 del 22.09.2017, delle successive considerazioni evidenziate con prot. n. 66408 del 22.09.2017 e delle relative disposizioni finali assegnate con prot. n. 67125 del 26.09.2017;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

- Art. 1 Le premesse fanno parte del presente decreto.
- Art.2 Fanno parte integrante del presente decreto il progetto e il parere n. 157/17 approvato nella seduta del 19.09.2017 dalla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* (composto da n. 11 pagine).
- Art. 3 Acquisito il parere di cui all'art. 1, ai sensi dell'ex art.20 comma 5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. si dispone l'**esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** a condizione che i lavori siano soggetti alle modifiche prescritte per il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera – Malfa. Progetto esecutivo – Stralcio di completamento. Comune di Malfa (ME)*" presentato dal Comune di Malfa;
- Art. 4 Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- Art.5 Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti.
- Art. 6 L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.
- Art. 7 Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- Art. 8 In conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.
- Art. 9 Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- Art. 10 Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.
- Art. 11 Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.
- Art. 12 Ai sensi dell'ex art. 20, comma 7 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura dell'autorità competente; dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- Art. 13 Ai sensi dell'ex art.20 comma 7 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- Art. 14 Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li **09.10.2017**

L'Assessore
(Maurizio Croce)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale**
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Gruppo Istruttore:
Arch. Alessia Scimone
Avv. M. E. Martorana Arch. Pietro Lipari

OGGETTO: ME44 T/3 Proponente:
Comune di Malfa (ME) - Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa. Progetto esecutivo - Stralcio di completamento.

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 157/17 DEL 19.9.2017

Preso Atto che con nota prot. n. 54870 del 26.07.2017, la segreteria della CTS del servizio 1, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al progetto in oggetto.

Vista la nota prot. n. 64585 del 15.09.17 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice **ME44 T/3 Proponente: Comune di Malfa (ME)**, al fine di redigere il rapporto istruttorio propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione i seguenti elaborati in formato elettronico:

*MALFA - ME44 T3 - SCHEDA COMMISSIONE AMBIENTE
Malfa - Istanza art. 20 n. 38960 del 29.05.2017
Procedimenti ambientali precedenti (anno 2002 - 2006 - 2012)
Progetto allegato all'Istanza prot. n. 38960 del 29.05.2017
Allegato alla Scheda - Elenco Allegati (da prog. esecutivo consegnato)
Nuovo Studio Preliminare Ambientale trasm con nota 51295 del 12.07.2017
nota trasmissione prot.n.54870 del 26.07.2017*

Considerato che con istanza assunta al prot. A.R.T.A. al prot. n. 38960 del 29.05.2017, il richiedente Dott. Salvatore Longhitano nella qualità di Sindaco del Comune di Malfa (ME), ha chiesto a questo Assessorato il parere art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto indicato in oggetto:

Il sottoscritto Dott. Salvatore Longhitano, in qualità di Sindaco del Comune di Malfa (ME), con sede legale a Malfa in via Roma, tel. 090.9844008/300/326, fax 090.9844152/179, pec ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it, richiede l'avvio della procedura in oggetto relativamente al progetto esecutivo - stralcio di completamento dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera-Malfa.

I lavori previsti dal progetto esecutivo - stralcio di completamento possono essere sinteticamente riassunti di seguito:

A. Salpamento opere preesistenti.

B. Opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc,

C. Opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122,80 con n. 1 cassone cellulare progetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc.

D. Testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m realizzata con n.2 cassoni cellulari affiancati e riccio di testata rivestito in accropodi da 20 mc.

E. Banchine di riva.

F. Adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4,00 m s.l.m.m. ed adeguamento dello scalo di alaggio.

G. Impianti tecnologici a servizio dell'approdo.

H. Impianti di mitigazione ambientale.

Il progetto è situato nel Comune di Malfa località Scalo Galera.

Il progetto di cui si propone l'estensione ha già acquisita il provvedimento VIA favorevole sul progetto generale definitivo con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/199 i'e ss. mm.ii, e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente del Servizio - Servizio 1 VAS/VIA prot. 64982 del 22. 11.2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio funzionale.

Si trasmettono in allegato alla presente:

1. Studio di Impatto Ambientale di cui al Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03 .2002;

2. Progetto esecutivo - Stralcio di completamento;

3. Nulla osta Valutazione di Impatto Ambientale con Decreto del Dirigente di Servizio n.129 del 21.03.2002;

4. Parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006;

5. Parere Esclusione VIA con provvedimento del Dirigente del Servizio - Servizio 1 VAS/VIA prot. n. 64982 del 22.11.2012.

La documentazione trasmessa è composta di 2 copie in formato digitale.

Si dichiara, inoltre, che copia completa dell'istanza e dei relativi allegati è stata depositata in data 26.05.2017, presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 1 Valutazioni Ambientali - UOB S.1.1 Valutazione Ambientale Strategica, la Città Metropolitana di Messina ed il Comune di Malfa

Presso l'albo pretorio del Comune è stato invece pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito della documentazione tecnica relativa alla procedura di verifica assoggettabilità.

Rilevato che dal contenuto dello Studio preliminare Ambientale redatto ai sensi del D.Lgs.152/06 emerge quanto segue:

➤ DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

L'approdo di Malfa era costituito da uno specchio acqueo racchiuso da due moletti banchinati separati da un tratto di spiaggia al centro del quale insisteva uno scalo di alaggio per piccole imbarcazioni. L'approdo era completamente esposto ai venti del I e IV quadrante e ridossato da quelli del II e III quadrante.

Una violenta mareggiata avvenuta nel dicembre del 1979 ha provocato notevoli danni alla diga foranea dell'approdo.

Conseguentemente il comune di Malfa, con deliberazione G.M. n. 139 del 06.04.1990, ha dato incarico all'Ing. Francesco Giordano per la progettazione e direzione dei lavori di "Riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo-Galera".

La riqualifica e l'adeguamento delle opere esistenti consisteva nel salpamento delle opere marittime preesistenti dell'approdo di Scalo Galera danneggiate da una mareggiata avvenuta nel 1979 e nella ricostruzione della diga foranea.

In particolare detto progetto generale prevedeva:

- la ricostruzione della diga foranea, per uno sviluppo di circa 142,00 m, avente la stessa giacitura della preesistente opera danneggiata dalla mareggiata del 1979;
- la ricostruzione del piazzale alla radice della diga foranea;
- la sistemazione dello specchio acqueo mediante la realizzazione di nuove banchine, lavori di dragaggio e l'adeguamento dello scalo di alaggio;
- il consolidamento dell'esistente molo di sottoflutto;
- l'escavazione dei fondali.

La nuova opera foranea risultava formata da un muro di sponda, in massi cellulari sovrapposti e connessi tra i vari livelli, protetto da un'opera a gettata, formata da massi artificiali e scogli naturali, opportunamente mantellata con massi artificiali tipo Antifer.

Per la formazione del nucleo dell'opera a gettata a protezione del muro di sponda in massi si prevedeva l'utilizzazione dei materiali provenienti dai salpamenti delle strutture esistenti danneggiate dalla mareggiata.

Anche il piazzale veniva ricostruito e protetto da un'opera a gettata, mantellata in massi tipo Antifer.

La banchina dell'opera foranea e le nuove banchine di riva in pile di massi artificiali avevano uno sviluppo complessivo di 190,00 m, ai quali si dovevano aggiungere i circa 75,00 m di banchine utilizzabili nel riqualificato moletto di sottoflutto.

Le opere di cui al progetto sopra richiamato, inserite, per il relativo finanziamento, nel programma delle opere marittime della Regione Sicilia, non furono realizzate per problematiche relative alle autorizzazioni demaniali ed ambientale, in quanto non era vigente il Piano Regolatore del Porto di Scalo Galera.

Conseguentemente l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dotarsi del Piano Regolatore Portuale, che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Malfa con deliberazione n. 46 del 29.06.1998, e sul quale, successivamente, sono stati acquisiti i pareri preliminari, dagli Enti preposti, di cui all'art. 30 della L.R. 21/1985.

L'iter del Piano Regolatore Portuale non si è concluso, in quanto l'Amministrazione comunale di Malfa, a seguito della pubblicazione della L.R. 21/98 art.5 sulla messa in sicurezza delle opere marittime esistenti, ha attivato la relativa procedura prevista dalla stessa legge.

In fatti, a causa delle continue mareggiate che mettevano a rischio la pur danneggiata struttura portuale, l'Amministrazione, ha richiesto alla Capitaneria di Porto di Milazzo la certificazione di rischio prevista dall'art. 5 della L.R. 21/98.

L'ottenimento di tale certificazione ha consentito l'avvio della procedura di messa in sicurezza del porto da parte dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, secondo quanto previsto dalla normativa citata.

Al fine di migliorare le interferenze dell'opera foranea con i fondali di sedime della nuova diga foranea, il progetto per la messa in sicurezza è stato aggiornato nel 2002 alle tipologie di massi artificiali tecnologicamente avanzate da utilizzare per la formazione della mantellata foranea.

A seguito di prove su modello fisico, espletate dalla Sogreah, sul funzionamento della stabilità della mantellata, è stata messa a punto una nuova mantellata in massi artificiali tipo Accropodi del volume di 16 m³, aventi scarpa 4/3.

Tale tipologia di mantellata, che consente la possibilità di utilizzare una mantellata con un singolo strato di massi artificiali, ha apportato notevoli migliorie ambientali.

In particolare in relazione alla sovrapposizione dell'opera con i fondali, ha consentito una notevole diminuzione dei fondali ricoperti dall'opera stessa.

Sul progetto aggiornato, nel marzo 2002, è stato acquisito il nulla osta di impatto ambientale da parte del Servizio V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Successivamente, al recepimento da parte della Regione Sicilia della Legge Quadro 11.02.1994 n. 109, con verbale di concertazione con l'Amministrazione Comunale di Malfa del 28.02.2003, il

progetto di massima è stato trasformato in progetto definitivo in conformità alla nuova normativa vigente, corredando lo stesso con indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo.

Il progetto definitivo, aggiornato nel marzo 2003, prevedeva le seguenti opere:

A. realizzazione dell'opera foranea dalla progr. 0,00 m alla progr. 142,10 m, con mantellata in massi di tipo accropodi del volume di 16 m³, aventi scarpa 4/3, con retrostante banchina antiriflettente realizzata con massi cellulari sovrapposti e piazzale;

B. il ripristino e la sistemazione del piazzale delimitato dalla diga Galera e dalla radice del vecchio molo di sopraflutto;

C. realizzazione della banchina di riva e scalo di alaggio;

D. adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4,00 m s.l.m.m..

Il progetto definitivo aggiornato è stato esaminato dalla Conferenza di servizi che ha avuto luogo presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 21.07.2004 ed è stato ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnica.

Il progetto 1° stralcio funzionale del 2006, in particolare, prevedeva:

- realizzazione opera foranea dalla progr. 7,30 m alla progr. 61,70 m con retrostante banchina in cassoni cellulari antiriflettenti;
- alpamento della struttura esistente fino alla quota - 4.00 m dal l.m.m.;
- formazione della diga con cassoni cellulari con fusto delle dimensioni 10,00 m x 18,00 m e altezza 6,20 m in conglomerato cementizio;
- definizione della diga foranea con un'opera a gettata a protezione dei cassoni cellulari costituita da un singolo strato esterno di massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc bloccati in una trincea formato sul fondale;
- banchina di riva realizzata con pile di massi artificiali in conglomerato cementizio, imbasati a quota -2.00 m con sovrastruttura a quota +1.20 m.
- escavazione dei fondali secondo gli elaborati progettuali.

Sul progetto di primo stralcio sono stati acquisiti i pareri occorrenti ed in particolare:

- con nota prot. n. 6703 del 31.10.2006 dell'Assessorato dei beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, veniva rilasciata, sul progetto di cui trattasi, l'autorizzazione paesaggistica in conformità alla normativa vigente, con le seguenti prescrizioni:

- il muro paraonde dell'opera foranea sia realizzato in conglomerato semplice o armato, con pietrame vulcanico affiorante nelle parti in vista senza la listatura dei giunti;

- la prevista pavimentazione in calcestruzzo delle banchine sia sostituita con altra realizzata con basole di pietra lavica.

- con provvedimento n. 87621 del 20.12.2006, l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Servizio 2 V.A.S. V.I.A., valutata l'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.iii., ha rilasciato il Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, con alcune prescrizioni:

- realizzazione di n. 1 campo boe per l'ormeggio delle imbarcazioni per la nautica da diporto, con carattere stagionale, nella baia di Pollara;

- individuazione dell'opera di cantiere per l'esecuzione e l'eventuale stoccaggio dei massi artificiali necessari per la realizzazione della mantellata dell'opera foranea;

- predisposizione di impianti per la raccolta e lo stoccaggio degli olii esausti direttamente dal motore dell'imbarcazione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta acque nere e acque pulizie carene imbarcazioni in specifici serbatoi;

- realizzazione dei lavori sotto la supervisione del personale afferente al Distaccamento Forestale competente per territorio;

- informazione agli addetti ai lavori che l'area di intervento è una Zona di protezione speciale;

- movimentazione dei materiali di risulta e rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Il progetto 1° stralcio funzionale è stato esaminato dalla Conferenza Speciale di Servizio di Messina, indetta dall'Ing. Capo del Genio Civile di Messina, in data 20.12.2006 ed è stato ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnica.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Municipale n. 112 del 22.12.2006, il suddetto progetto è stato approvato dal punto di vista amministrativo. I lavori del 1° stralcio sono attualmente in corso di definizione.

Successivamente con nota prot. n. 2876 del 12.06.2008 il Comune di Malfa ha richiesto al progettista la redazione del progetto esecutivo del 2° stralcio di completamento.

Su tale progetto con provvedimento prot. n. 73927 del 29.09.2008 l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Servizio 2 VAS-VIA ha rilasciato parere positivo, a seguito richiesta da parte del Dipartimento Lavori Pubblici con nota prot. n. 57413 del 15.09.2008.

Sul progetto di completamento inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri: 1. parere positivo da parte della Soprintendenza del Mare con provvedimento prot. n. 1296 del 03.10.2008;

2. parere positivo da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Messina con provvedimento prot. n. 428/09 del 16.02.2009;

3. autorizzazione da parte del Genio Civile di Messina in data 16.06.2009..

Il progetto esecutivo delle opere di completamento ha tenuto conto dei pareri acquisiti nelle conferenze di servizi per l'approvazione del progetto definitivo, e di quello di 1° stralcio e delle varianti in diminuzione delle opere del 1° stralcio.

In particolare si è tenuto conto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6703 del 31.10.2006 dell'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione – Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali e di quelle contenute del provvedimento n. 87621 del 20.12.2006, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente – Servizio 2 V.A.S./V.I.A..

Nel progetto delle opere di completamento, sono stati inseriti tutti gli impianti di mitigazione ambientale prescritti dall'Assessorato Territorio ed Ambiente – Servizio 2 V.A.S./V.I.A. (impianti per la raccolta e lo stoccaggio degli olii esausti direttamente dal motore dell'imbarcazione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta acque nere e acque pulizia carene imbarcazioni in specifici serbatoi).

La modifica sostanziale rispetto al progetto sul quale è stato acquisito il parere ambientale riguarda la tipologia della diga foranea, che con il progetto di completamento è stata messa a punto con una mantellata in massi artificiali tipo Accropodi del volume di 16 m³, per il tronco della diga, e 20 m³, per la testata, poggiati su una berma di presidio in scogli naturali, in variante alla trincea di ammorsamento nei fondali rocciosi prevista nel progetto definitivo.

Questa modifica si è resa necessaria, sia per le problematiche riguardanti la tenacità delle rocce costituenti il fondale di sedime della diga e sia per la connessione delle nuove opere con quelle realizzate con il primo stralcio.

Dal punto di vista dell'interferenza con i fondali la nuova tipologia della diga non comporta notevoli variazioni.

In tale figura è riportata l'impronta del progetto definitivo generale del 2002 su cui è stato acquisito nel marzo 2002 il nulla osta di impatto ambientale da parte del Servizio V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e l'impronta del progetto esecutivo di completamento del 2017, con la sezione tipo dell'opera foranea modificata, tenendo conto della scogliera di sostegno della mantellata in variante alla trincea di ammorsamento prevista nel progetto generale del 2002.

Come misura di compensazione ambientale, è stato inserito, tra le opere in progetto, un 2° campo boe, aggiuntivo a quello già prescritto dal Servizio 2 V.A.S. per il 1° lotto.

Tale campo boe, è stato posizionato a seguito di approfondite indagini sui fondali, eseguite con l'ausilio di ecoscandaglio multi fascio, volto ad individuare la morfologia e presenza di posidonia.

Inoltre, per quanto riguarda la testata della diga si è tenuto conto delle prove eseguite dalla Sogreah che consigliavano di utilizzare, vista l'esperienza acquisita dalla stessa società nel corso degli anni, massi artificiali aumentati del 30% rispetto alla sezione tipo della diga foranea e pertanto sono stati utilizzati massi artificiali tipo accropodi da 20 m³, sempre tendo conto che l'opera è del tipo composito (cassoni-mantellati).

Stante quanto sopra, i massi artificiali tipo accropodi di testata risultano poggiati su uno strato di transizione anch'esso aumentato rispetto alla sezione tipo della diga foranea, passando da uno strato composto da massi naturali di 2÷5 t a massi naturali di 3÷6 t.

Sinteticamente i lavori previsti nel progetto esecutivo di completamento sono i seguenti:

- A) **Salpamento opere preesistenti;**
- B) **Opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc;**
- C) **Opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122.80 m con n. 1 cassone cellulare protetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc;**
- D) **Testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m realizzata con n.2 cassoni cellulari affiancati e riccio di testata rivestito in accropodi da 20 mc;**
- E) **Banchine di riva;**
- F) **Adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4,00 m s.l.m.m. ed adeguamento dello scalo di alaggio;**
- G) **Impianti tecnologici a servizio dell'approdo.**

Il progetto dell'approdo di Scalo Galera insiste su circa 21.280 m² di aree demaniali.

Il primo stralcio interessa 7.370 m² ed il progetto di completamento interessa 13.910 m².

Per la realizzazione delle opere previste nel progetto di completamento è stato previsto il riutilizzo del materiale lapideo proveniente dai salpamenti ed escavazione delle opere esistenti.

Il materiale lapideo sarà riutilizzato nelle seguenti opere:

1. formazione del nucleo a protezione dei cassoni cellulari della diga foranea dalla progr. 104,40 m alla progr. 140,80 m, pari a circa 4.790 mc;
2. formazione del nucleo a protezione dei cassoni cellulari della diga foranea dalla progr. 104,40 m alla progr. 140,80 m, per complessivi 610 mc;
3. formazione del nucleo dello scanno d'imbasamento dei cassoni cellulari citati, per complessivi 420 mc;
4. formazione delle scogliere di presidio dello scanno d'imbasamento dei cassoni cellulari, per complessivi 280 mc.
5. la formazione della sottofondazione della sovrastruttura delle banchine di riva, pari complessivamente a circa 125 mc.
6. riempimento delle celle dei cassoni cellulari, per complessivi 520 mc;
7. fo 8. formazione dello scanno di imbasamento dei cassoni cellulari, per complessivi 180 mc.

Inoltre, i materiali utilizzati per la formazione delle testate provvisorie della diga foranea (massi naturali, massi artificiali e massi tipo accropodi) previste nelle opere di 1° stralcio, in corso di realizzazione, saranno salpati e riutilizzati, per l'intera quantità, per la definizione e formazione della diga foranea prevista nel progetto di che trattasi.

Per quanto riguarda il materiale proveniente dalla demolizione della sovrastruttura del pennello interno esistente dell'approdo di Scalo Galera, pari a circa 517 mc, si precisa che lo stesso sarà avviato presso centro di recupero e/o discarica autorizzate.

Inoltre, le modeste quantità in eccesso di materiali provenienti dalle demolizioni e scavi per la posa in opera dei cavidotti e tubazioni necessari per la realizzazione degli impianti tecnologici (detratte le quantità riutilizzate per il rinterro degli scavi stessi), verranno anch'esse conferite presso centri di recupero e/o discariche autorizzate.

Al fine di definire il potenziale impatto dell'opera e delle fasi costruttive della stessa è stata effettuata una simulazione sulla propagazione del rumore nelle diverse fasi attuative dell'opera.

In particolare la simulazione sulla propagazione del rumore è stata effettuata mediante l'utilizzo del software SoundPLAN che ha permesso di effettuare le seguenti simulazioni:

- Fase stato attuale;
- Fase costruzione delle opere;
- Fase post costruzione.

modesta estensione dell'impronta dell'opera sui fondali rispetto a quella prevista dalla configurazione del progetto originario.

In particolare, la modifica della sezione tipo della diga foranea con la realizzazione della suddetta scogliera al posto della trincea prevista in progetto, garantisce, per l'assenza di lavori di escavo, un minore impatto ambientale in termini di rumore e vibrazioni. Inoltre, l'area d'impronta dell'opera prevista in variante ricade su fondali precedentemente interessati dai lavori di salpamento dei blocchi costituenti la vecchia struttura foranea dove è stata accertata l'assenza di praterie di Posidonia oceanica".

Valutazione di incidenza

L'area interessata dal progetto esecutivo di completamento, come si evince dalla Figura 3.1, ricade all'interno dell'area Z.P.S. denominata ITA 030044 – Arcipelago delle Isole Eolie – Area marina e terrestre, e si trova in prossimità di tre zone SIC di seguito elencate:

- ITA 030028 – Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri);
- ITA 030029 – Isola di Salina (Stagno di Lingua);
- ITA 030041 – Fondali dell'Isola di Salina.

Si precisa che il progetto definitivo generale dei lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera ha acquisito Nulla Osta con prescrizioni all'esecuzione delle opere citate a seguito valutazione d'incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. (provvedimento prot. n. 87621 del 20.12.2006 – Servizio 2 VAS/VIA UO Opere Marittime Portuali e Civili in genere).

Successivamente sulla perizia dei lavori di primo stralcio esecutivo funzionale, che prevede l'introduzione della scogliera di presidio ed una modesta estensione dell'impronta dell'opera sui fondali è stato acquisito il parere di esclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. da parte del Servizio 1 VAS/VIA, con provvedimento prot. n. 64982 del 22.11.2012, già riportato in All.C.

Stante quanto sopra, la modifica apportata alla sezione tipo della diga foranea, non è rilevante dal punto di vista ambientale, rispetto alla configurazione del progetto definitivo sul quale è stato acquisito il Nulla Osta con prescrizioni all'esecuzione delle opere citate a seguito valutazione d'incidenza nel 2006, anche nella considerazione che la non realizzazione dei lavori di escavo, comporta un minore impatto ambientale in termini di rumore e vibrazioni. Inoltre, l'area d'impronta dell'opera prevista in variante ricade su fondali precedentemente interessati dai lavori di salpamento dei blocchi costituenti la vecchia struttura foranea dove è stata accertata l'assenza di praterie di Posidonia oceanica.

E' possibile concludere in maniera oggettiva che la modifica introdotta sulla tipologia della sezione della diga foranea producono effetti negativi e significativi nei confronti dell'area ZPS ITA 030044 e delle tre aree SIC ITA 030028, ITA 030029 e ITA 030041.

VALUTAZIONI:

Considerato che il progetto di cui si propone l'estensione ha già acquisito il provvedimento VIA favorevole sul progetto generale definitivo con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1999 e ss. mm.ii, e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente del Servizio - Servizio 1 VAS/VIA prot. 64982 del 22. 11.2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio funzionale.

Visto il verbale del Servizio 1, rilasciato per la conferenza di servizi del giorno 19 luglio 2017, prot. n. 52911 del 18/07/2017 nel quale si evince:

La simulazione ha mostrato un peggioramento dello stato attuale in fase di costruzione, riportando valori compatibili della fase post costruzione con la situazione attuale.

Nel progetto esecutivo di completamento non è previsto l'utilizzo di sostanze o tecnologie che possono causare eventuali rischi di incidenti.

Le tecnologie utilizzate per la realizzazione dell'opera foranea, formata da cassoni cellulari prefabbricati protetti da un'opera a gettata mantellata in accropodi che si appoggia su una scogliera di sostegno, sono consuete per le opere marittime non presentano particolare rilevanza per il rischio di incidenti durante le fasi realizzative.

Localizzazione del progetto

Le opere previste nel progetto esecutivo di completamento sono collocate a Nord dell'Isola di Salina all'interno del territorio comunale di Malfa, ricadente nella Provincia di Messina. rmazione del sottofondo dello stesso scalo di alaggio, per complessivi 610 mc;

La morfologia costiera è per lo più caratterizzata da coste alte, falesie, spesso a strapiombo sul mare e da piccole spiagge sottostanti formate da ghiaia più o meno grossolana, che proteggono il solco battente delle stesse dall'azione del mare.

L'area in cui insiste il progetto risulta caratterizzata dal punto di vista ambientale da condizioni di equilibrio con i parametri sia climatici che edafici.

Pertanto, risultano scarsamente influenti sugli equilibri ecologici delle specchio di mare antistante l'opera le attività antropiche che si esercitano nell'entroterra, sia per la loro limitatezza che per l'elevata dinamicità del recettore.

L'esame batimetrico mostra come l'assetto morfologico e strutturale della costa si riproponga anche in mare; i fondali degradano, infatti, con rapidità tanto che l'isobata dei - 50 m s.l.m.m. si rinviene alla distanza di circa 600 m dalla riva.

I fondali sono costituiti da substrati duri di natura lavica in prossimità della costa, mentre i substrati molli, rappresentati da sabbia nera grossolana, sono più frequenti oltre l'isobata di -14/-15 m s.l.m.m.. Per quanto riguarda l'ecosistema marino, i fondali sono interessati da una prateria di Posidonia oceanica.

La prateria di Posidonia oceanica presente lungo le coste dell'Isola di Salina ha una distribuzione differente a seconda del versante considerato: a sud la distribuzione è continua mentre a nord si osservano ampie chiazze.

L'approdo di Scalo Galera è inoltre previsto dal Piano Territoriale Paesistico delle Isole Eolie, approvato con Decreto Assessoriale n.5180 del 23 febbraio 2001.

Caratteristiche dell'Impatto potenziale

Gli impatti negativi della nuova opera sull'ambiente riguardano esclusivamente la fase di realizzazione dell'opera stessa.

La realizzazione dell'opera in variante è prevista per un arco temporale di diciotto mesi ed a fine lavori l'opera in fase di esercizio non modificherà le attuali condizioni ambientali.

Inoltre, le modifiche apportate al progetto esecutivo di completamento rispetto al progetto definitivo generale sul quale è stato acquisito il provvedimento VIA favorevole con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente di Servizio - Servizio 1 VIA/VAS prot. n. 64982 del 22.11.2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio esecutivo funzionale, sopra citati.

Pertanto, le variazioni apportate al progetto esecutivo di completamento non sono da ritenersi rilevanti dal punto di vista ambientale e non modificano sostanzialmente il progetto definitivo generale sul quale è stato acquisito il provvedimento VIA favorevole, e le modifiche tecniche apportate non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente, ed inoltre come dichiarato dal Dirigente del Servizio 1 VAS/VIA nel provvedimento di esclusione di incidenza del 2012, sopra citato, "l'introduzione della scogliera di sostegno della mantellata artificiale tipo accropodi comporta una

In merito alla convocazione della Conferenza speciale di servizi di cui in oggetto, nella considerazione che questo Servizio sarà impossibilitato a partecipare, si rappresenta quanto segue:

1) Il Comune di Malfa ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

2) Questo Servizio con nota prot. 4571 O del 21.06.2017 ha evidenziato la temporanea non procedibilità dell'istanza a causa della mancanza di elementi sostanziali all'avvio del procedimento così riassumibili: a) incompleto pagamento oneri istruttori e mancato invio della certificazione di avvenuto pagamento; b) problemi inerenti alla mancata attivazione della valutazione incidenza prevista ai sensi del DPR 357/97; e) studio preliminare ambientale non idoneo in quanto redatto nel 2001 e aggiornato al 2003.

3) A seguito della comunicazione intercorsa tra questo Servizio e il Comune di Malta, si è pervenuti al superamento dei vizi di procedibilità e si è potuto procedere in data 17/07/2017 alla pubblicazione dell'istanza sul portale SI.VVI di questo Assessorato, ai sensi del comma 2

dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

4) Della data di pubblicazione decorreranno i termini previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la definizione dell'iter procedurale avviato.

5) Questo Servizio ha in corso la trasmissione del progetto alla preposta Commissione Tecnica Specialistica per il parere di competenza.

Esaminato il progetto e la documentazione prodotta dai richiedenti **Comune di Malfa (ME)** - Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa. Progetto esecutivo - Stralcio di completamento.

Considerato che l'area interessata dal progetto esecutivo di completamento, ricade all'interno dell'area Z.P.S. denominata ITA 030044 - Arcipelago delle Isole Eolie - Area marina e terrestre, e si trova in prossimità di tre zone SIC di seguito elencate, ITA 030028 - Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri), ITA 030029 - Isola di Salina (Stagno di Lingua), ITA 030041 - Fondali dell'Isola di Salina, e all'interno dell'IBA 152 e pertanto sono vincolate alle previsioni di azione e conversazione previste dalle Piano di Gestione delle Isole Eolie, approvato con D.D.G. 120/2013. I Piani di gestione sono gli strumenti tesi all'individuazione delle misure esplicite finalizzate e necessarie per raggiungere gli obiettivi generali della direttiva Habitat e contribuire così al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora d'interesse comunitario, tenendo conto contemporaneamente delle esigenze economiche, sociali e culturali, e delle particolarità regionali e locali. Il Piano di gestione chiarisce che in merito alla gestione degli habitat le attività e gli interventi ammissibili all'interno dei Siti non devono comportare una riduzione della superficie degli habitat d'interesse comunitario o il danneggiamento/eliminazione delle formazioni vegetali presenti. La gestione delle aree d'interesse naturalistico deve perseguire inoltre la tutela attiva delle coste rocciose marine (inclusi isolotti minori), delle praterie perenni e annue, delle formazioni pre-forestali.

Considerato che: All'interno dei territori dei SIC e della ZPS delle Isole Eolie le attività di gestione, nonché ogni altra attività antropica o forma di uso delle risorse naturali, devono essere effettuate in

conformità alle previsioni/prescrizioni contenute nel Piano di Gestione e nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui il Piano prevede l'emanazione.

Costituiscono specifico riferimento per la verifica di ammissibilità e conformità i contenuti degli elaborati costituenti il Piano di Gestione. La titolarità degli interventi direttamente connessi alla gestione e conservazione del Sito viene stabilita dalle indicazioni contenute nelle relative schede delle azioni. In ogni atto di autorizzazione di attività o di approvazione di opere da qualunque autorità emanato secondo le vigenti disposizioni di legge, deve essere esplicitamente dichiarata la preventiva verifica di ammissibilità e conformità dell'intervento/opera e delle connesse modalità realizzative con le previsioni/prescrizioni contenute nel Piano di Gestione e connessi regolamenti.

La commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esclude ai sensi dell'art. 20, Titolo III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., il Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera – Malfa. Progetto esecutivo – Stralcio di completamento. Comune di Malfa (ME), dalla verifica di Valutazione d'impatto ambientale, a condizione che i suddetti lavori siano soggetti alle seguenti modifiche:

1. Ottemperanza delle prescrizioni contenute in tutti i pareri ottenuti.
2. I lavori di cantiere dovranno essere effettuati esclusivamente in orario diurno;
3. le aree adiacenti al cantiere ed i primi tratti di viabilità pubblica in uscita da detta area dovranno essere costantemente lavate e spazzolate a umido;
4. per il trasporto dei materiali non dovranno essere utilizzati veicoli diesel Euro, Euro 1 e 2, senza filtro antiparticolato;
5. dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine ed attrezzature tecnologicamente evolute riguardo la protezione del rumore e rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE, e sottoposte a costante manutenzione;
6. dovranno essere organizzati gli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare le concentrazioni nelle ore di punta; i mezzi di movimentazione saranno dotati di sistemi di protezione per evitare perdite accidentali di olio o altri fluidi del motore; qualora questo non fosse possibile saranno comunque presenti e immediatamente disponibili, kit di intervento in caso di sversamenti accidentali costituiti da mezzi assorbenti (es. segatura);
7. i lavori per la formazione dell'imbasamento per i cassoni e la sistemazione finale dei fondali dovranno essere effettuati con la supervisione continua di sommozzatori al fine di verificare eventuale presenza di Posidonia Oceanica, i risultati del sopralluogo dovranno essere trasmessi all'Assessorato.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione,


parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e e al DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

Arch. Alessia Scimone



Avv. M. Assunta E. Martorana

ASSENTE 

Arch. Pietro Lipari



